

Messaggio della Beata Vergine Maria alla veggente Marija Pavlović Lunetti

“CARI FIGLI! ANCHE OGGI VI INVITO A PREGARE PER LA PACE. PREGATE CON IL CUORE, FIGLIOLI, E NON PERDETE LA SPERANZA, PERCHE' DIO AMA LE SUE CREATURE. EGLI VUOLE SALVARVI UNO PER UNO ATTRAVERSO LE MIE VENUTE QUI.

VI INVITO SULLA STRADA DELLA SANTITA'.

PREGATE, PERCHE' NELLA PREGHIERA SIETE APERTI ALLA VOLONTA' DI DIO E COSI', IN TUTTO QUELLO CHE FATE, REALIZZATE IL PIANO DI DIO IN VOI E ATTRAVERSO DI VOI.

GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA.

Commento di Padre Ljubo Kurtović a Radio Maria

Come nel messaggio di febbraio, anche oggi la Madonna ci invita a pregare per la pace e dice: **“Pregate con il cuore e non perdetevi la speranza”**. Succede che l'uomo perde la speranza, si sente come se Dio non lo ascoltasse, come se fosse ritirato da questo mondo e dalle sue creature. Dio non può dimenticare quello che ha creato, la sua creatura; l'uomo che ha formato e creato a sua immagine. Nella Bibbia risuonano le parole del profeta Isaia: “... non ti dimenticherò mai. Ecco, ti ho disegnato sulle palme delle mie mani, le tue mura sono sempre davanti a me” (Is. 49, 15-16). Anche la Madonna ci dice che: **“Dio ama le sue creature”**. In questo messaggio vediamo una speranza indistruttibile della Madonna che vuole trasmetterci nonostante tutte le prognosi nere, le minacce della guerra; i giornali sono pieni di queste notizie nere. Maria ci dice che anche noi siamo responsabili per la pace. La pace non viene da sola senza il nostro impegno, senza quello che noi possiamo fare. E' sicuro che l'uomo si ricorda più facilmente di Dio quando si trova nelle situazioni pericolose, quando la sua vita è minacciata. Le minacce della guerra lo svegliano dal sonno spirituale e allora l'uomo si ricorda che Qualcuno esiste, Qualcuno che è assoluto, Onnipotente, Colui che non è minacciato come lo siamo noi. Perciò abbiamo bisogno di cercare e trovare le fondamenta della nostra vita, la pietra sulla quale possiamo edificare e appoggiare la vita e il mondo. Nella lettera del nostro Papa Giovanni Paolo II, **“Novo millennio ineunte”**, sentiamo pure questo invito alla speranza, nonostante che tutto intorno a noi non aiuta a tenere sveglia la speranza nei cuori umani. Ognuno di noi vive la propria vita con i suoi problemi personali, familiari e mondiali. Siamo anche noi nella tentazione di pensare che sarebbe meglio se ci fossero altre persone, un altro tempo, altre situazioni; ma non abbiamo altre persone, tempo e situazioni di quelle che viviamo oggi. E' necessario iniziare da quello che abbiamo e che viviamo per poter contribuire per la pace, come ci dice la Madonna. Anche nostro Dio in Gesù, come anche Maria, sono vissuti sulla terra e vivevano le sofferenze, le gioie e i dolori come ognuno di noi. Anche loro non si sono liberati da tutto ciò che noi viviamo. Anche noi possiamo abbandonarci alla disperazione o alla fede; appoggiarci su Dio, sulla sua parola senza altri appoggi, come San Pietro quando è uscito con la barca, appoggiato solo sulla parola di Gesù. Qualcuno ha messo queste parole nella bocca di Dio: **“Non mi meraviglio - dice Dio - perchè credono in me: basta che vedano le mie creature e crederanno. L'amore non mi ammira perché per loro è un dono se si amano gli uni gli altri. Ma la speranza sì, la speranza mi ammira”**. Anche i grandi santi non sono stati tentati nella fede o nell'amore, ma nella speranza. Anche Gesù nel Getsemani è stato tentato nella speranza. Esiste un mezzo che ci aiuta ad imparare a sperare; un mezzo che anche Gesù ha usato trovandosi nel Getsemani: ha passato la notte vegliando in preghiera. La fonte della speranza è la preghiera e la preghiera esige vigilanza. Per allenarsi nella speranza, bisogna accogliere quella permanente disposizione di Maria che ha detto **“Sì”** alla volontà di Dio e, attraverso il suo **“Sì”**, Dio ha fatto grandi cose. Un **“sì”** del cuore umano apre la porta a Dio e così Egli può venire e salvare questo mondo giorno per giorno, **“uno per uno”**, come dice la Madonna in questo messaggio. Noi per Dio non siamo anonimi, ognuno ha il proprio nome davanti a Lui. Maria anche oggi pronuncia il suo **“Sì”** attraverso le sue apparizioni, invitandoci sulla strada della santità. Anche Il nostro Papa ci invita sulla strada della santità dicendoci nella sua lettera: **“Sarebbe un controsenso accontentarsi di una vita mediocre, vissuta all'insegna di un'etica minimalistica e di una religiosità superficiale (Novo millennio ineunte n. 31)”**. Anche Gesù nel discorso della montagna ci dice: **“Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste” (Mt. 5,48)**. Come se volesse dirci: **“Siate felici come è felice il Padre vostro celeste”**. Sentiamo nelle parole della nostra Madre celeste l'eco delle parole di Gesù e permettiamo a Lei di guidarci sulla strada della santità verso Gesù.

INFORMAZIONI: La veggente Mirjana Dragičević-Soldo ha avuto apparizioni giornaliere dal 24 giugno 1981 fino al 25 dicembre 1982. In occasione della sua ultima apparizione quotidiana, rivelandole il 10° segreto, la Vergine le disse che avrebbe avuto la sua apparizione annuale il 18 marzo e così è stato in tutti questi anni.

Martedì scorso, 18 marzo, più di mille pellegrini si sono radunati per recitare il Rosario presso la Comunità Cenacolo. L'apparizione a Mirjana è iniziata alle 8.55 ed è durata fino alle 9.02. La Vergine le ha dato il seguente messaggio:

“Cari figli, particolarmente in questo tempo santo di penitenza e di preghiera, vi invito ad una scelta. Dio vi ha donato la libertà di scegliere tra la vita e la morte. Ascoltate con il cuore i miei messaggi per capire cosa dovete fare e come trovare la via che conduce alla vita. Figli miei, senza Dio non potete fare nulla: questo non dovete dimenticarlo nemmeno per un istante; perché, chi siete voi e cosa fate sulla terra dal momento che andrete a finire sotto terra? Non fate adirare Dio, ma seguitemi verso la vita. Grazie per essere qui”.

A Medjugorje si trovano molti pellegrini da diversi Paesi dell'Europa e dall'America, che sono venuti per la festa dell'Annunciazione.

PREGHIERA E BENEDIZIONE: Madre Maria, Regina della Pace, grazie per la tua pace, che dal tuo cuore trasmetti ai tuoi figli, che Tu chiami “miei cari figli”. O Maria, abbiamo bisogno della pace Tua e del Tuo Figlio Gesù, nostro Salvatore. Grazie, o Maria, per il Tuo “Sì” a Dio, grazie per ogni cuore umano che ha detto “sì” a Dio senza paura. Aumenta, o Maria, con la tua intercessione il “sì” nei cuori umani anche oggi. Benedici, o Maria, soprattutto i cuori inquieti, sofferenti, i cuori pieni di paura, di odio e di guerra, perché la pace di Dio possa regnare nelle nostre famiglie, nei cuori umani e su questa terra. E per intercessione della Beata Vergine Maria, benedica e protegga da ogni male voi e le vostre famiglie Dio Onnipotente, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Amen. Pace e bene.

NOTE DI ALBERTO BONIFACIO – PELLEGRINAGGI DI CARITA' – MARZO 2003

* Dal 15 al 19.3.2003: “A.R.P.A.” Alberto e Mirella con 60 volontari alla guida di 21 furgoni e camioncini provenienti da: Pescate (LC), Finale Emilia e Magreta (MO), Caritas diocesana di Crema, Bagnolo Cremasco (CR), S. Stefano Lodigiano (LO), Calusco (BG), Rovello Porro (CO), Associazione “Sulla Traccia”-Ranica (BG), Caritas di Bellinzago (NO), Caritas di Tortona (AL) con Giuseppina, Parrocchia S. Pio X° di Conegliano Veneto (TV) con Luigi e Fiorina, Novara, Tarantasca (CN), S. Maria in Fabriago (RA). Con 6 furgoni abbiamo portato aiuti a Nevesinje (160 pacchi famiglia) dove la Croce Rossa assiste 6000 profughi serbi (utile contatto con i sacerdoti ortodossi e momento di preghiera nella loro chiesa); nonché ai 12 villaggi musulmani poco più a nord, dove prosegue la ricostruzione delle case e il lento ritorno delle famiglie. Abbiamo chiesto di fare un'indagine per un'eventuale fornitura di mucche, pecore, galline; abbiamo fornito patate da semina e sementi di ortaggi. Ci chiedono ancora mobili e casalinghi. Edì con 3 furgoni a Gračanica per gli handicappati dell'Associazione Osmijeh (“Il sorriso”), per l'ospedale e per un gruppo di profughi. Altri furgoni ai 3 campi profughi croati vicino a Grude e a Čapljina; a Sarajevo presso “Sproffondo” per i tanti progetti in corso; a Mostar ovest presso la Caritas, il Pensionato anziani, la Cucina popolare e l'Associazione Vedri Osmijeh (handicap mentali e fisici); a Mostar est presso gli Invalidi; alle Caritas di Žabljak, Garevac e Cer al nord; al Centro Sociale di Gračanica; agli orfani di Suor Josipa e del Villaggio della Madre; alle Comunità di Suor Elvira.

Abbiamo portato contributi significativi all'Associazione S. Vincenzo di Livno per l'acquisto di un mezzo necessario per l'aiuto a tanti poveri; nonché ad un bambino di Mostar per l'apparecchio acustico.

Martedì 18/3 giornata di riposo e di ricarica spirituale, iniziato al mattino con la partecipazione al grande raduno di preghiera presso la Comunità Cenacolo, culminato con l'apparizione straordinaria a Mirjana.

Ringraziamo Dio e Maria perché anche questa volta abbiamo ricevuto molto più di quello che abbiamo donato.

PROSSIME PARTENZE: 18/4 (per la Pasqua) – 1/5 – 29/5 – 29/7 (per partecipare poi al Festival dei giovani fino al 6/8) ecc..

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto- Centro Informazioni Medjugorje – Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) -Tel. 0341-368487 – Fax 0341-368587

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace – Associazione di volontariato (stesso indirizzo)

conto corrente postale n. 17473224

conto corrente bancario n. 98230/Y Banca Popolare di Lecco – Div. Deutsche Bank – Piazza Garibaldi, 12 – 23900 LECCO – ABI 3104 – CAB 22901

Verso la fine di ogni mese si può trovare questo nostro foglio nel seguente sito Internet: www.rusconiviaggi.com

Anche a nome dell'Associazione Regina della Pace (A.R.P.A.) e di tutti i collaboratori auguro di cuore a quanti ricevono questo foglio e alle loro famiglie un purificante proseguimento di questo speciale tempo di Quaresima per giungere ad una santa Pasqua splendente di luce, mentre con forza, uniti tra noi e insieme a Maria, invociamo da Dio, su questa povera umanità, il dono della sua PACE.

Alberto Bonifacio